

Per condividere

- Leggendo questo brano del Vangelo, quali caratteristiche del volto di Dio ho incontrato, mi stupisce, mi inquieta...?
- Che cosa dice questo Dio alla mia vita?
- Mi è rimasto un dubbio, avrei bisogno di un ulteriore chiarimento....

Per pregare

Signore rendici consapevoli dei nostri limiti umani e aiutaci a chiedere Perdono per aprire il nostro cuore all'incontro con Te

Per la nostra comunità parrocchiale, perché nell'ascolto della Parola e nella partecipazione all'Eucaristia, attinga forza e sostegno per testimoniare la propria fede.

Per le famiglie, perché in questo tempo di Avvento, coltivino il dialogo e la fraternità per crescere insieme in un clima di rispetto e di gratitudine.

Vieni, Signore Gesù, e con il tuo amore spalanca ogni porta, abbatti ogni ostacolo, raddrizza ogni strada: noi vogliamo in-contrarti.

Eventuali preghiere libere

Padre Nostro

per continuare
Porta con te una parola del Vangelo che hai ascoltato

2^ Domenica di Avvento

Vieni Spirito Santo
Aiutaci a preparare la via del Signore
nei nostri cuori.

Mostraci le barriere che ostacolano la
nostra relazione con Te.

Concedici la capacità di essere umili
e di affidarci al Tuo perdono.

Il contesto

Questo brano del vangelo presenta l'inizio del ministero di Giovanni Battista e l'annuncio della venuta di Gesù.

Negli anni 70, epoca in cui Marco scrive il suo vangelo, le comunità vivevano una situazione difficile. Erano perseguitate, dal di fuori, dall'Impero Romano. Dal di dentro, si vivevano dubbi e tensioni. Alcune comunità affermavano che Giovanni Battista era uguale a Gesù. Altre volevano sapere come dovevano iniziare l'annuncio della Buona Notizia di Gesù. In questi pochi versetti, Marco comincia a rispondere, raccontando come iniziò la Buona Notizia di Dio che Gesù ci annuncia e qual è il posto che Giovanni Battista occupa nel progetto di Dio.

Dal Vangelo secondo Marco (1,1-8)

Inizio del vangelo di Gesù, Cristo, Figlio di Dio. Come sta scritto nel profeta Isaia: *Ecco, dinanzi a te io mando il mio messaggero: egli preparerà la tua via. Voce di uno che grida nel deserto: Preparate la via del Signore, raddrizzate i suoi sentieri*, vi fu Giovanni che battezzava nel deserto e proclamava un battesimo di conversione per il perdono dei peccati. Accorrevano a lui tutta la regione della Giudea e tutti gli abitanti di Gerusalemme. E si facevano battezzare da lui nel fiume Giordano, confessando i loro peccati. Giovanni era vestito di peli di cammello, con una cintura di pelle attorno ai fianchi, e mangiava cavallette



e miele selvatico. E proclamava: «Dopo di me viene colui che è più forte di me: io non sono degno di chinarmi per slegare i lacci dei suoi sandali. Io vi ho battezzato con acqua, ma egli vi battezzerà in Spirito Santo».

Questa scheda è pensata per un incontro della durata di un'ora.

Il suggerimento è di custodire gli ultimi cinque minuti per la preghiera finale.

È bene attenersi alle domande.

Evitare di commentare/giudicare gli interventi degli altri.

Permettere a tutti di parlare.

Al termine dell'incontro, ricordare tre scoperte condivise che vorremmo portare con noi a casa: "Oggi abbiamo scoperto che Dio è... abbiamo individuato queste domande..."

Per approfondire

Questo Vangelo ci fa riflettere su chi è Gesù e quale significato ha nella nostra vita. L'identità di Gesù è subito presentata con due titoli: è il Cristo ed è il Figlio di Dio. Marco accompagna con pazienza i suoi lettori alla comprensione di questi due titoli. Il primo sarà proclamato da Pietro a Cesarea di Filippo (Mc 8,30), il secondo dal centurione ai piedi della croce (Mc 15,39). Per conoscere Gesù occorre però iniziare con l'ascolto della voce del Battista, suo precursore, il quale a sua volta è il coronamento dei profeti dell'Antico Testamento. I profeti e il Battista sono il terreno su cui è piantato il vangelo di Gesù, Cristo e Figlio di Dio; egli è il compimento delle Scritture. I profeti e il Battista ci aiutano quindi a capire chi è Gesù e come va accolto.

Marco ci invita a considerare il ruolo di Giovanni Battista nel preparare il popolo all'incontro con Gesù e a riflettere su come possiamo preparare il nostro cuore per accogliere Cristo, come possiamo riconoscere i nostri peccati e la volontà di cambiare, di essere umili di fronte al Cristo che viene e di riconoscere la potenza trasformatrice dello Spirito Santo.

Giovanni Battista è descritto come colui che prepara la strada del Signore. E perché dobbiamo preparare la strada del Signore? Lui ci chiede di

sgomberare il nostro cuore dalla frenesia quotidiana affinché Lui ci possa raggiungere. Lui cerca ognuno di noi, viene sulla via della misericordia e del perdono, via che solo Lui può tracciare e a noi chiede di riconoscere i nostri peccati così da diventare consapevoli dell'incontro. Solo un cuore aperto al perdono può riconoscere il Dio vivente. È necessaria una sincera conversione e la rimozione degli ostacoli Spirituali per accogliere Cristo nelle nostre vite.

Giovanni Battista battezzava le persone per il perdono dei peccati. Questo sottolinea l'importanza del battesimo come simbolo di purificazione e rinnovamento spirituale. Vuole trasmettere il concetto del perdono dei peccati attraverso il pentimento e la fede in Cristo.

Nella nostra vita quotidiana, possiamo riflettere su ciò che dobbiamo cambiare per avvicinarci a Dio. Questo potrebbe comportare il pentimento, la ricerca di una vita più giusta, o l'eliminazione delle barriere tra noi e Dio per riconoscere questo annuncio che parla di un veniente che sta già camminando sulle nostre strade, che è presente in mezzo a noi. Se noi uomini riusciamo a fare un passo indietro per lasciare che la Parola emerga, che apra il nostro cuore, possiamo accorgerci di chi ci sta accanto e sta camminando come noi alla ricerca del Volto di Dio. Aprire gli occhi e riconoscere l'altro ci permette di iniziare un cammino insieme, un cammino di ricerca di una relazione più profonda con lo Spirito Santo nella nostra vita quotidiana, cercando la sua guida e il suo aiuto nella nostra vita spirituale. Possiamo inoltre iniziare ad essere più umili e riconoscere la grandezza di Dio nelle nostre vite senza cadere nell'orgoglio e nell'egoismo o nella presunzione di essere migliori solo perché ci riteniamo credenti.

Giovanni non è il protagonista della storia, il protagonista è Gesù perché è Lui il Figlio di Dio, è Lui che battezzerà in Spirito Santo; quante volte ci siamo sentiti protagonisti senza renderci conto che noi siamo solo strumenti nelle mani di Dio e che non siamo dei solisti che devono far emergere la propria voce, siamo comunità che annuncia, che vive, che ascolta la Parola di Dio consapevole che attingere alla Parola con cuore aperto al perdono diventiamo seme della Buona Notizia che inizia a spuntare e crescere.